

**ECONOMIA** Allarme dei dieci Comuni riuniti nell'Associazione Bassa Romagna: «Occorre modificare la Legge Finanziaria per il 2005»

# «Welfare e sviluppo a rischio»

Il presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna Raffaele Cortesi ha incontrato i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e delle categorie economiche lughesi unitamente ai sindaci di Alfonsine e Bagnacavallo, al vicesindaco di Lugo e all'assessore al Bilancio di Russi. Cortesi ha illustrato le linee alla base dei bilanci di previsione dei dieci Comuni che fanno parte dell'Associazione intercomunale. Si è trattato di un incontro preliminare, volto a sondare le opinioni e i pareri dei principali soggetti economici, prima di passare a una vera e propria fase di elaborazione dei bilanci comunali. Punti di primaria importanza, la situazione economica del Paese e le nuove norme previste dalla Finanziaria 2005. Il presidente dell'Associazione ha ribadito che i bilanci 2005 poggeranno su due «assi strategici»: il mantenimento dei servizi di welfare e degli investimenti utili allo sviluppo e all'innovazione delle strutture produttive del territorio. Si tratta di due obiettivi importanti, ma non facili da per-



Foto di gruppo per i dieci sindaci dei Comuni della Bassa Romagna

seguire a fronte di una Finanziaria che obbliga tutti i Comuni, compresi quelli sotto i 5 mila abitanti, a contenere l'aumento della spesa corrente e di investimenti del prossimo anno entro il 4,8 per cento rispetto al 2003. Inoltre, è stato sottolineato, la Finanziaria non prevede alcun aumento di trasferimenti ai Comuni, che pertanto resteranno pari a quelli già decur-

tati per il 2004. È stato quindi auspicato che il dibattito parlamentare modifichi notevolmente la Finanziaria presentata dal governo. «Se non cambiano le cose — ha detto Cortesi — questa Finanziaria provocherà il congelamento dei programmi di opere, servizi e infrastrutture degli enti locali, con riflessi congiunturali negativi anche per l'economia locale. Le prime proiezioni, compiute sul

bilancio del Comune di Lugo, fanno prevedere una contrazione secca del 5 per cento sul 2004 per quanto riguarda il livello complessivo di spesa possibile». Cortesi ha quindi chiesto che tutte le forze che hanno a cuore le prospettive di sviluppo del nostro territorio si facciano promotrici, nell'ambito delle rispettive autonomie, di un fattivo contributo finalizzato a cambiare la Finanzia-

ria. Senza il contributo di tutti questi soggetti «risulterà impossibile, per i Comuni, mantenere i servizi di welfare e di sostegno allo sviluppo economico, indispensabili a questo territorio per un ulteriore passo avanti nella competitività di sistema. I rappresentanti delle associazioni del commercio, dell'artigianato, dell'industria, dell'agricoltura e della cooperazione hanno sottolineato positivamente il nuovo metodo di consultazione proposto e avviato dal presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna. Nel corso del dibattito hanno presentato alcune proposte concrete, come ad esempio il sostegno alle cooperative di garanzia per il credito, da inserire nei bilanci del 2005. Hanno inoltre ribadito, partendo proprio dalle autonome posizioni delle varie associazioni di categoria, il loro giudizio critico sull'attuale impostazione della Legge Finanziaria, concordando sull'esigenza di una modifica della manovra del governo per incentivare lo sviluppo, il sostegno all'innovazione e agli investimenti degli enti locali.

**VOLTANA**

## La Consulta e la Settimana

A Villa Ortolani di Voltana, in piazza Unità d'Italia, stasera alle 20.45 riunione della Consulta di decentramento di Voltana, Ciribella e Chiesanuova. Si parlerà delle iniziative per l'edizione 2005 della 'Settimana voltanese'.

**HERA**

## Strada chiusa per lavori

Domani e venerdì, dalle 7.30 alle 17.30, causa lavori di Hera alle reti di gas e acqua, via Risorgimento sarà chiusa al traffico da piazza Garibaldi a vicolo Raineri. Circolazione sospesa anche in via Pisacane, nel tratto da corso Matteotti a via Risorgimento.

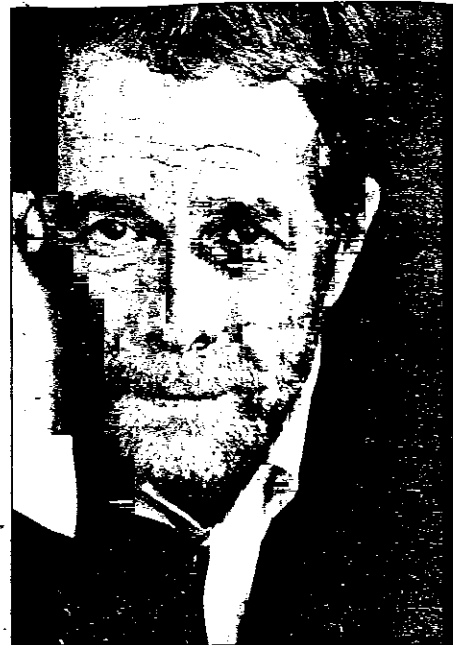
**BREVI DELLA CITTÀ**

**VIABILITÀ**

CORRIERE 10/10/04

### Modifiche a causa di lavori alle reti idriche

LUGO - Domani e venerdì, dalle ore 7,30 alle ore 17,30, causa allacci eseguiti da Hera Ravenna alle reti del gas e dell'acquedotto di via Risorgimento, la stessa via centrale verrà chiusa al traffico da Piazza Garibaldi a vicolo Raineri. Nel tratto con divieto di circolazione sarà anche collocato un divieto di sosta con rimozione. Circolazione sospesa anche in via Pisacane, da Corso Matteotti a via Risorgimento.



LUGO - Stasera al Teatro Rossini l'apertura della stagione

CARLINO 2/10

# L'avaro prodigo d'arte

Il Molière di Gabriele Lavia, un grande Arpagone

L'attore, anche regista, farà 3 repliche

**TEATRO**

**Il Rossini parte con Lavia**

Questa sera a Lugo l'attore e regista presenta "L'Avaro"

A PAGINA 29

LUGO - Sarà uno degli spettacoli più attesi dell'anno ad inaugurare questa sera alle 20.30 (con repliche tutte le sere, sempre alle 20.30, fino a sabato 23) il cartellone di prosa del Teatro Rossini di Lugo, ovvero *L'Avaro* di Molière, diretto ed interpretato da Gabriele Lavia. Frutto della piena maturità del commediografo parigino (il testo risale infatti al 1668), *L'Avaro* rielabora le vicende dell'*Aulularia* plautina contrapponendo la figura del vecchio avaro Arpagone (lo stesso Lavia) a quella dei suoi figli, Elisa (Manuela Maletta) e Cleante (Lorenzo Lavia), ed affidando al servus callidus Saetta (cioè al servo scaltro interpretato da Massimo Cavicchioli) il compito di ristabilire l'ordine, ovvero, di temperare gli eccessi del

protagonista. Dominato dalla propria avidità, Arpagone ha infatti deciso di dare in sposa la propria figlia ad un vecchio gentiluomo che, considerata la differenza d'età, è disposto a rinunciare alla dote, mentre per sé ha pensato ad una giovane priva di sostanze (e quindi di pretese), ma di cui è innamorato suo figlio. Basterà comunque che Saetta faccia sparire per qualche tempo il forziere di Arpagone perché questi ceda alle richieste ed ai legittimi desideri dei figli pur di ritornare in possesso del suo "bene più grande". Tema ricorrente della tradizione comica occidentale, l'avidità messa alla berlina non perde affatto smalto in quest'ultimo allestimento di Gabriele Lavia, sia per la sapienza attoriale degli in-

terpreti (di Lavia in primo luogo, ma anche dei suoi compagni di viaggio, tra cui vanno citati ancora Clotilde Sabatino nei panni di Frosina, Andy Luotto in quelli di Mastro Giacomo, Luca Fagioli in quelli del commissario, ed Emanuela Guatana in quelli di Mariana), sia per la moderazione dell'attualizzazione registica (il seicento rimane sullo sfondo grazie allo scorcio su un cadente edificio barocco disegnato da Carmelo Giannello che chiude la scena. Ma gli attori sono pienamente calati nel secolo appena concluso grazie al dandismo di Cleonte ed alla caratterizzazione punk di Elisa), sia, ancora e nonostante tutto, per la modernità del tema, dal momento che ancora oggi l'ambizione e l'a-

vidità prendono facilmente il sopravvento sulle convenienze - se non sugli imperativi - morali. Ma d'altra parte, come ricorda in tutti i suoi spettacoli Dario Fo, fu proprio Molière a dire "quando vai a teatro e vedi una tragedia, ti impredesimi, partecipi, piangi, piangi, piangi, poi vai a casa e dici: come ho pianto bene questa sera!, e dormi rilassato. Il discorso politico ti è passato addosso come l'acqua sul vetro, mentre invece per ridere ci vuole l'intelligenza, acutezza. Ti si spalanca, nella risata, la bocca ma anche il cervello e, nel cervello, ti si infilano i chiodi della ragione". Teatro Rossini, piazza Cavour 17 a Lugo di Ravenna. Repliche il 20, 21, 22 e 23 ottobre, ore 20.30. Info: 0645-38542. Paolo Rambelli

Annunciato per Natale il Nuovo Centro Commerciale Globo

# Cemento e auto per la brutta copia del Pavaglione

## Un tunnel di collegamento e un parcheggio sopraelevato

Un prossimo futuro con spartitraffico e pista ciclabile, nuovi sensi unici e moltiplicazione di posti auto; un presente con lavori in corso e stop al traffico a singhiozzo, questo il volto di uno spicchio di Lugo dove la "contaminazione" fra elementi di vita, architettonici e naturali, si mostra con sorprendente evidenza. E' il "quartiere" del Globo e della Coop, ma anche quello del Parco del Loto, dell'ex mercato bestiame, della piazzetta dove per tradizione sostano (o sostavano) i baracconi della luna park. In quel rettangolo di territorio c'è un passato ed un presente di vita che va, persone che passano e si fermano, parole spese in contratti vecchi e nuovi, zingari con mani tese per l'elemosina o pronti a sfilarci il portafoglio, carrelli ricolmi, riposi intensi di alati migratori, incontri di adolescenti, motorini e biciclette, incontri e scontri. Molte storie si imparerebbero se si potesse ascoltare la voce delle pietre o di quel che resta degli alberi che solo pochi anni fa ombreggiavano l'ampio cortile recintato del mercato bestiame che, fra l'altro, sotto un sottile strato di terreno custodiva un bel selciato in pietre sagomate.

Ma questo è passato. Il presente è incominciato proprio un anno fa con l'apertura del cantiere per il raddoppio del Globo realizzato da tre società, Condominio Globo, Coop Adriatica e Nuovo Centro Commerciale Globo. Che non si trattasse di un ritocco lo si è presto inteso dalle dimensioni e dall'invasione dei lavori. Infatti l'operazione sta portando ad un vero e proprio raddoppio delle dimensioni dell'ormai "vecchio" Globo, tutto rivestito da una corazza di pannelli prefabbricati in cemento che fanno il verso al Pavaglione.

Il porticato affacciato su via Foro Boario si sta trasforma-



Il "vecchio" Globo prima della ristrutturazione

do così in una galleria climatizzata che condurrà fino alla Coop, attraversando l'area dei negozi e senza mai uscire allo scoperto. Nel corso del 2004 infatti è scomparso il parcheggio fra Globo e Coop con tutti i suoi alberi che in anni ed anni di potature strapazzate erano riusciti giusto a germogliare con qualche ramo di preziosa ombra estiva. Per l'estate 2005 comunque il solleone non sarà un problema perché gli alberi non ci sono già più ed al parcheggio si sta sostituendo un tunnel di collegamento fra le due strutture commerciali. Nuovo cemento, nuovi mattoni e per cappello una bella (si fa per dire) area di sosta di 2.635 metri quadrati, proprio lassù, sul tetto della nuova galleria. Le auto sono davvero trattate con i guanti. Tutta l'area di sosta viene ristrutturata con ingresso principale da via Gramsci con 6.565 mq in più a disposizione e 2.400 mq di piazzole in via Brignani. Alla fine il parcheggio conterà posti auto in più rispetto all'autunno 2003 ed anche l'area di carico e scarico merci verrà ampliata di 500 mq.

Al Nuovo Globo si potrà accedere da sette ingressi separati ed armati di carrello si potrà scorazzare, asciutti e spendaccioni, dimentichi dei negozi tradizionali, delle "specialità", delle botteghe e botteghine che pure spesso si richiamano per "valorizzare"

il centro storico dei paesi. Secondo le previsioni il nuovo centro commerciale sarà pronto a Natale e c'è da scommettere sul rispetto delle consegne. I grigi pannelli in cemento, per quei giorni, dovrebbero anche essere già "ritoccati". Ma basterà per far diventare bello quel che bello proprio non è? Sarà fatica. Dirlo "non sta bene", ma molti lo pensano e lo bisbigliano, quella cementata è brutta, molto brutta. Non assomiglia neppure da lontano alla sobria eleganza del Pavaglione, quello vero, con le sue volte, i suoi mattoni, i suoi frontoni di pietra. E' una brutta, bruttissima copia. Già il "vecchio" Globo non era granché, ma almeno era più discreto.

E d'altro canto 350 posti auto in più non saranno una bella cosa per l'aria, il rumore, la sicurezza e in ultima sintesi la vita di quel quartiere, né per chi ci dimora né per chi ci sosta, durante una migrazione verso luoghi remoti o per la spesa prima di rientrare a casa. Dovrebbe essere ormai evidente che l'aumento dei posti auto in queste strutture è destinato solo ad attrarre maggiore traffico, è questo il risultato e lo scopo. E' questo il risultato della costruzione di un centro commerciale e di un ipermercato in pieno centro. Si dice che sbagliando si impara e che agli errori spesso si può rimediare. Non sempre, a volte si persevera (ef).

Parco del Loto/L'intervento dell'assessore

# Un parco per l'oasi

*Nel numero scorso l'ambientalista Rocco Penazzi ha severamente criticato i lavori in corso che preludono ad una modifica del dna del Parco del Loto. All'assessore Fausto Bordini abbiamo chiesto di intervenire in questo dibattito per illustrare la nuova "filosofia" del Comune.*

**di Fausto Bordini**  
assessore a politiche ambientali e verde pubblico Comune di Lugo

Il Parco del Loto, per alcuni meraviglia naturalistica violata, per altri covo di serpi feroci, è stato ed è tuttora oggetto di differenti analisi e "visioni" dovute alle differenti sensibilità ambientaliste di ognuno dei quasi 32.000 cittadini che popolano la nostra città.

In passato si sono succedute proposte ed idee volte alla sua trasformazione in un classico ed ordinato parco urbano oppure all'oasi naturalistica pressoché integrale. Nella sua storia, ancora incompiuta (mancano alcune aree perimetrali che il Comune dovrà acquistare in futuro), stiamo assistendo ad importanti lavori che proseguiranno anche per tutto l'inverno e che ci consegneranno, nella primavera prossima, un parco nuovo e più fruibile. Fruibile alle biciclette (la famosa pista ciclabile è pronta), ai disabili in carrozzina, alle scolaresche e agli amanti della natura in genere. Ovviamente, le zone che sono state interessate da questi lavori hanno perso in parte, o in toto, la loro selvaggia e, per alcuni, splendida ed utilissima naturalità, ma ritengo sia giusto dare a tutti la possibilità di vivere le emozioni ed i benefici che un'area come quella del Loto può dare.

Ora si apre una nuova fase del Parco: il futuro. Ovvero la gestione dell'area. Su questa questione cruciale la nuova giunta del Comune di Lugo si è già confrontata e, nell'approvare il terzo stralcio dei lavori, ha affermato la volontà di creare un parco multifunzionale. L'area, vista la sua estensione ed il variegato intreccio di situazioni presenti, si presta molto bene. Avremo quindi tre funzioni principali da salvaguardare ed integrare: l'oasi naturalistica; l'area didattica e l'area attrezzata a parco urbano. Grazie all'ultima espansione verso la via Brignani si è costruita l'area

giochi per i bambini. Quest'area, così come il nuovo ingresso dal Canale dei Mulini, fungerà da anello di transizione graduale tra il contesto urbano esterno e l'oasi naturalistica interna.

Sarà, ed è già, visto il successo di visitatori che sta riscuotendo, il parco urbano che mancava, l'area giochi per un primo approccio in grado di avvicinare all'ambiente naturale, in modo graduale, anche i più scettici. L'ambiente naturale o l'oasi vera e propria occuperà la parte che già occupa, ovvero lo stagno, i canneti, il bosco, gli arbusti ed i prati della parte centrale del parco. Sarà poi, grazie all'area didattica ubicata nell'adiacenza della casetta di legno, possibile effettuare attività di educazione ambientale per le scolaresche, senza esclusioni di alcun alunno: grazie alla pista ciclabile ed ai percorsi che saranno costruiti quest'inverno, anche chi è costretto sulla sedia a rotelle potrà frequentare l'area.

In questo quadro chiaro sull'assetto futuro del parco, sarà necessario investire energie per esaltare le potenzialità che questa oasi urbana ci offre. Avvicinare i cittadini ad un ambiente naturale in modo rispettoso, informato ed allo stesso tempo divertente, significa investire per accrescere l'educazione e la sensibilità ambientale della nostra comunità.

Una visione che esclude una funzione rispetto all'altra (oasi contro parco attrezzato e viceversa) sarebbe deleteria per il futuro stesso del parco e per il valore che questo polmone verde di Lugo porta in sé. Come assessore all'ambiente del Comune di Lugo ed amante del Parco del Loto a tal punto da lottare per anni affinché fosse realizzato, mi sento di rivolgere a tutti coloro che, per un verso o per l'altro, desiderano impegnarsi per la sua crescita ed il suo futuro con idee e proposte, a contattarmi ed a lavorare assieme per il futuro del nostro Parco del Loto.

Ovviamente ci avvaleremo anche del contributo di ricercatori, di biologi, di naturalisti e di quelle associazioni ambientaliste che vorranno partecipare per individuare un piano di gestione che, in sintonia con l'ambiente ed i suoi abitanti, garantisca la fruizione e lo studio dell'area.

IL GIORNALE DI MASSA OTTOBRE 2004

Si procede a colpi di fusioni

# Una nuova Hera ancora più ingombrante

Come cambia in fretta la gestione di servizi vitali come acqua, elettricità, gas metano e rifiuti

di Giampaolo Cavallucci

FUSIGNANO. E' un peccato che la gente non sia mai presente alle sedute del consiglio comunale, a volte si discute di cose importanti. Come la fusione di Agea in Hera, discussa nei consigli comunali della zona nelle ultime settimane. A Fusignano è toccato il 27 settembre. L'ing. Brandolini, presidente di Hera Ravenna srl e consigliere di Hera spa, ha illustrato in maniera ineccepibile tutta l'operazione. Hera è nata l'1 novembre 2002 dalla fusione di undici aziende municipalizzate, "dall'11 settembre 2001 è la prima operazione del genere ad ottenere un buon riscontro in Europa".

L'operazione viene da motivazioni politiche. Già la legge 142 del 1990 conteneva un germe di normativa che agisce nel senso di liberalizzare, privatizzare i servizi pubblici. Questa normativa ha il compito di dare una connotazione industriale alla gestione dei servizi. Il primo biennio è stato caratterizzato da una forte crescita, per il triennio 2005/2007 si prevede un ulteriore rafforzamento. Nel luglio 2004 Hera ha acquistato il centro ecologico del gruppo Eni di Ravenna, quello che tratta i rifiuti pericolosi e, conseguentemente, ha emanato un bilancio di sostenibilità. Sempre nel corso dell'estate è stato inaugurato il nuovo forno di trattamento dei rifiuti della capacità di 380 mila tonnellate annue (attualmente ne riceve 360 mila). L'obiettivo dichiarato per i prossimi anni è quello di superare l'uso massivo delle discariche puntando sulla termovalorizzazione e sulla raccolta differenziata.

Intanto, con il voto favorevole dei Comuni che sono soci di Hera, viene attuata la fusione con Agea che

opera nei settori metano, servizi ambientali, teleriscaldamento, gestione calore e, attraverso la consociata Acosea, ciclo idrico. Una prima fase consisterà nella fusione di Agea in Hera; i Comuni soci riceveranno in cambio azioni di Hera per il 51% di Agea. Nella seconda fase si avrà la scissione integrale e proporzionale di Acosea mediante attribuzione del ramo aziendale gestione a Hera e contestuale attribuzione del ramo aziendale reti in una NewCo di nuova costituzione denominata Acosea Impianti; i Comuni soci di minoranza di Acosea riceveranno in cambio azioni Hera pari al 24,5% del ramo gestione; il restante 75,5% sarà oggetto di annullamento. Successivamente (primo semestre 2005) Hera procederà alla vendita della partecipazione pari al 75,5% di Acosea Impianti ai soci pubblici della NewCo Acosea Impianti, con un incasso definito in euro di 19,1 milioni. La parte proprietaria delle reti verrà scissa dalla parte gestionale perché la Finanziaria del 2004 impone che "le società che detengono gli impianti siano al 100% di proprietà pubblica".

Sempre nel 2005 entrerà in vigore l'Agenzia di Ambito che avrà il compito di far rientrare i costi di gestione e gli investimenti (relativamente ad acqua e rifiuti) nei cosiddetti "Piani di ambito". E non è cosa da poco perché, da quella data, sulle bollette verranno caricati quegli investimenti che erano finanziati dai Comuni. Questo si tradurrà in una crescita media annua del 2,5% per la raccolta dei rifiuti ma potrà salire anche di più.

Ancora peggio per l'acqua dove si prevedono aumenti del 3,5% di cui 2% per recupero inflazione e 1,5% di incremento legato agli investimenti. E di investimenti ce ne sono

parecchi da fare, sia per l'acqua che per i rifiuti. Da notare che non arriveremo ancora alla copertura totale dei costi, si arriverà al 90% per l'ambiente e al 98% per il ciclo idrico. Resta il fatto che abbiamo tariffe tra le più basse in Italia e in regione.

Un bel po' di carne al fuoco per la nostra Hera spa. Un futuro brillante davanti a sé, un mucchio di soldi che gireranno e tanti amministratori che continueranno a vigilare su come saranno gestiti i nostri servizi.

In consiglio a Fusignano lo hanno fatto in maniera impeccabile. Muti e attenti come bambini di fronte a un professore che spiega la teoria della relatività. E' normale: è l'economia che muove la politica, non il contrario.

## Un gigante in dieta di personale

All'insegna del grande e bello Hera, la multiutility che gestisce ormai quasi tutti i servizi territoriali della nostra zona acquisisce, dopo Bologna, Ravenna, Rimini, Forlì e Cesena, anche il Comune di Ferrara e buona parte della provincia. Al di là delle conseguenze sulla gestione dei servizi, sull'ambiente e sulle nostre bollette, l'acquisizione di Agea/Acosea porterà ad Hera 670 nuovi dipendenti. Generalmente però gli accorpamenti delle grandi aziende portano in un secondo tempo a riduzioni del personale.

In consiglio comunale a Fusignano l'ing. Brandolini ha parlato di "impatto cumulato" (risparmio) derivante da "operazioni di efficientamento e razionalizzazioni". Poiché nessuno degli assessori e



consiglieri presenti ha chiesto chiarimenti in proposito, per sapere se si prevedono riduzioni di personale ci siamo rivolti a Maurizio Gavelli della Cgil Filcem e Federambiente che illustra la situazione attuale e le prospettive del prossimo futuro.

«Hera ci ha presentato il nuovo piano industriale per il periodo 2004/2007. A fine novembre, con l'acquisizione di Agea, Hera avrà 5.050 dipendenti che, secondo le previsioni, si ridurranno a 4.750 entro la fine del 2007 con l'attuazione del blocco del turn over per tutto il gruppo. Come sindacato noi abbiamo sempre puntato a contrastare il blocco del turn over. Vogliamo che il personale sia sostituito, che non si esternalizzi ma si assuma e, se proprio non si può fare a meno, quando si esternalizza nei servizi ambientali è molto importante che le ditte applichino i contratti di settore.

Bisogna prevedere anche una certa mobilità. Già in passato, con la costituzione di Hera, alcuni servizi amministrativi si sono concentrati a Ravenna e per molti questo ha significato un allungamento del percorso casa-lavoro. Per questo

avevamo in precedenza siglato un accordo di indennità di mobilità geografica in base al quale al lavoratore viene riconosciuto per 5 anni un quinto della benzina più 3.000 euro. Noi comunque siamo sempre stati contrari alle centralizzazioni, con i computer in rete si può benissimo fare un lavoro d'ufficio nel proprio territorio. L'anno costitutivo di Hera dice espressamente che deve rimanere radicata nel territorio. Per questo le Sot (Società Operative Territoriali) sono state volute dai sindacati e noi speriamo che si sviluppino ulteriormente. Il rischio grosso è che la holding voglia invece centralizzare tutto, compreso il confronto sindacale e le Sot diventino contenitori vuoti. Di buono c'è che sono previste 65 assunzioni di neo laureati. Già in passato, in un incontro avvenuto il 12 gennaio, avevamo siglato un accordo che ha portato alla trasformazione in contratto a tempo indeterminato per 14 lavoratori atipici e all'assunzione di 2 nuovi operai per la squadra di manutenzione impianti. Possono sembrare cifre insignificanti ma quando si ha a che fare con una società quotata in borsa non è cosa da poco».

Poesia **IL GIORNALE DI MASSA OTTOBRE 2004** Lettere / Abbattuti due pini e un platano

## Omaggio a Mario Luzi

Il 20 ottobre il poeta toscano Mario Luzi compie 90 anni e sarà la sua città, Firenze, a tribuirgli i suoi onori. Tre giorni prima però, domenica 17, alle ore 17, l'autore di *Dottrina dell'estremo principiante* (una raccolta poetica pubblicata quest'anno da Garzanti), sarà al "Rossini" per presentare la poetessa Caterina Trombetti.

Alla manifestazione saranno presenti Maria Giovanna Maioli, il sindaco Cortesi e l'assessore alla cultura del Comune di Lugo, Giovanni Barberini.

L'evento, reso possibile grazie alla collaborazione di tre istituzioni lughesi (fondazione teatro Rossini, Comune e Biblioteca Trisi), si è avvalso anche del contributo di "Ravennapoesia". A seguire ci sarà una visita alla casa natale di Vincenzo Monti ad Alfonsine. (g.b.).

## Quando il Comune dà cattivo esempio

Ancora una volta l'amministrazione comunale ha provveduto ad abbattere alberi: due pini nella zona del Globo, dove si sta costruendo l'orrendo Pavaglione n.2, pini che erano sani ed un platano nella zona della stazione, quest'ultimo con la solita giustificazione che era ammalato. Ma quante volte abbiamo sostenuto noi ambientalisti, prima del Wwf, poi di Aneat e Legambiente, che le piante sono esseri viventi di enorme importanza e vanno curate preventivamente! Ho saputo che è stato fatto un contratto triennale con una ditta di giardinieri. Finalmente! Li si faccia lavorare per un controllo capillare del verde pubblico.

Poi è arrivato in giunta come assessore all'ambiente il naturalista Bordini che aveva suscitato tante speranze. Il fatto è che l'esempio

del Comune è seguito dai privati che abbattano ovunque alberi con la stessa giustificazione: «Era ammalato». Si tratta, come si è ripetuto tante volte, di incultura naturalistica così diffusa nel lughese, nonostante i ripetuti e falliti tentativi di andare, prima nelle scuole, poi con gli adulti, per fare educazione ambientale che è cultura di vita. Ripetiamolo ancora. L'albero consuma CO<sub>2</sub> ed emette ossigeno. Quindi, mancanza di alberi uguale effetto serra uguale mutamenti climatici uguale improvvisti, imprevedibili e disastrosi fenomeni atmosferici. Il tutto, naturalmente, influisce pesantemente sulla vita dell'uomo e sulla sua salute.

**Luciano Baruzzi**  
coordinatore Aneat provincia di Ravenna, socio Fai e Banca Etica

## Nominati i componenti I consiglieri per la Bassa Romagna e le Consulte

Nella seduta del 30 settembre il consiglio comunale ha provveduto a nominare i rappresentanti conselicesi per l'assemblea dell'associazione intercomunale della Bassa Romagna.

La maggioranza ha indicato il sindaco Maurizio Filipucci, Ivan Rubbi, Gaetano Villa, Marco Preti ed Elisa Ricci Maccarini. Per i gruppi di minoranza saranno presenti il capigruppo Aldo Fuzzi (Polo), Gianfranco Baldazzi (Rifondazione) e Luciano Lama (Verdi).

Nomine anche per le consulte locali. Per quella di Conselice-Chiesanuova sono stati votati Giovanna Verlicchi, Andrea Bassi, Fausto De Salvia, Stefano De Battisti, Giancarlo Fabbri, Giovanni Pipoli, Sabrina Lanzoni e Luis Enrique Castro Ramirez. Per San Patrizio Paolo Lazzarini, Samuele Lacchini, Luana Sasdelli, Andrea Bartolini, Silvia Tagliavini, Anselmo Andraghetti, Simone Mercuri, Angelo Terrasi. Per Lavezzola Andrea Gaiani, Anacleto Martini, Benito Grigatti, Natalino Barbieri, Livia Ghirardini, Eva Milovanov, Cristina Felloni, Marilena Baldazzi.

Il consiglio comunale ha anche deciso di aumentare del 15% il gettone di presenza dei consiglieri: passa da 18,08 ai 20,79 euro a seduta.

TEATRO / Prosa e concerti al Rossini

## Una classica avanguardia

LUGO. Il Teatro Rossini presenta un vasto programma che spazia tra prosa, tradizione, drammaturgia contemporanea e concertistica.

Il Cartellone della Prosa dà il via alla stagione con "L'Avaro" di Molière portato in scena dal 20 al 23 di ottobre dalla Compagnia diretta da Gabriele Lavia. Nelle serate del 16, 17, 18, 19 novembre il Teatro del Sole presenta "Zio Vania" con Alessandro Haber e Manuela Mandracchia. Il 7, 8 e 9 dicembre il teatro Ctb di Brescia e Ert Emilia Romagna portano in scena "La Brocca Rotta" con Franca Nuti e Gian Carlo Dettori.

Dal 18 al 21 gennaio ancora un classico della drammaturgia "Questi Fantasmi" di Eduardo de Filippo con Silvio Orlando. Il 4, 5, 6 febbraio Fox e Gould Produzioni presentano "Il Rompiballe" di Francis Weber con Marco Tognazzi e Bruno Armando.

Dal 3 al 6 marzo si cambia completamente genere con "Cose da pazzi", ovvero "lo strano caso di Felice c."; un giallo con Vincenzo Salemme. Si affianca alla prosa il cartellone Ultima Generazione. Il primo spettacolo è "Novecento" di Alessandro Baricco con un grande maestro del teatro italiano, Arnoldo Foà. Segue



Gabriele Lavia in "L'Avare", al Rossini dal 20 al 23 ottobre

il 12 novembre Aterballetto del Teatro gioco Vita con "L'uccello di fuoco e altre storie". Il 28 e 29 novembre Il Teatro del Carretto presenta "Biancaneve", spettacolo per bambini. L'8 gennaio Angelo Tuminelli presenta "L'apparenza inganna" di Francis Weber, esilarante commedia, con una pennellata di ironia. L'11 febbraio "Due goce d'acqua" di Alessandro Benvenuti, con la partecipazione drammaturgica di Ugo Chiti. Il 22 febbraio Attori e tecnici con "Sesso e Bugie" di Woody Allen, con Attilio Corsini, Viviana Toniuolo, Stefano Altieri.

Si affiancano sei concerti con

un repertorio che spazia da Bach al canto flamenco di Esperanza Fernandez. Si apre il 9 novembre con il recital di Ramin Bahrani. A seguire il 26 novembre il thailandese Budit Ungrangsee con la partecipazione dell'orchestra Arturo Toscanini, presente anche domenica 13 febbraio. Gli altri spettacoli sono previsti per il 7 gennaio con Marco Balderi; martedì 8 marzo l'Ensemble Nuovo Contrappunto diretto da Marco Ancillotti ed il 12 marzo Massimiliano Caldi. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Teatro Rossini. Tel 0545 38542.

(maria teresa tabanelli)



### Pavaglione

Renzo Forlani,  
commerciante

**Cosa ne pensa di Lugo?**

Penso che sarebbe una bella città se venisse curato di più l'arredo urbano.

**Cosa si dovrebbe fare?**

Prima di tutto abbellire il Pavaglione, mettendo piante, fiori e una bella aiuola al centro del piazzale. Bisognerebbe fare di più per migliorare la qualità estetica di Lugo, anche perché l'aspetto di una città è il suo biglietto da visita per chi viene da fuori.

**Per il resto tutto bene?**

No, ci sono anche problemi di viabilità. Bene le rotonde al posto dei semafori, però ci vorrebbero più controlli sulla velocità delle auto nelle vie del centro.

